



PROVINCIA DI LODI
Area Infrastrutture - Lavori Pubblici - Trasporti
U.O.6 Infrastrutture



LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA
TRA LA S.P.26 E LA S.S. 9 "VIA EMILIA"
CUP: D77H22002660001

OGGETTO:

SERVIZIO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, ESECUTIVO, DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E ESECUZIONE

PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TECNICO-ECONOMICA



P&P LMC SRL
Via Pastrengo, 9 - 24068 - Seriate (BG)
+39 035 3235700 - fax +39 035 3235750
E-mail: info@peplmc.it

Timbro:



Scala:

Elaborato:

ESAME DI IMPATTO PAESISTICO

Autor:

NT

Codice:

011_24_NT

Data:

Agosto 2025

REVISIONE:

00

DATA:

25/08/2025

DESCRIZIONE:

Emissione Tavola

Tavola:

A.05

INDICE

1. PREMESSE E SCOPI	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	5
4.1 I CARATTERI TERRITORIALI SECONDO IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE	5
4.2 IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	7
4.1 ELEMENTI DI INTERESSE SECONDO IL PGT DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	9
5. ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO.....	12
5.1 DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO	12
5.2 DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI INCIDENZA DEL PROGETTO.....	12
5.3 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO	17

1. PREMESSE E SCOPI

L'intervento in oggetto ha per obiettivo l'adeguamento dell'intersezione a raso tra la S.S.9 "via Emilia" al km 293+380 e la S.P.26 al km 0+000., attraverso la realizzazione di una rotatoria tesa ad eliminare le principali criticità della strada migliorandone la sicurezza.

Scopo della presente relazione è quello di valutare l'impatto del progetto per mezzo di valutazioni derivanti dall'analisi paesistica a livello locale, sintetizzate utilizzando i criteri oggettivi indicati nella parte IV del P.T.P.R. ed in accordo alle Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti.

Il criterio proposto si basa sulla considerazione che qualunque intervento può essere interpretato come una perturbazione dello stato di fatto, che porta ad un nuovo assetto. Quanto più il luogo in cui si opera risulta contraddistinto da una propria riconoscibile caratterizzazione paesistica, tanto più le perturbazioni risultano avvertibili e le differenze tra il prima e il dopo evidenti.

Il metodo proposto nelle linee guida sopra citate consiste proprio nel considerare innanzitutto la sensibilità del sito di intervento e, quindi, l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto.

Pertanto, la valutazione dell'impatto paesistico del progetto deve essere applicata a tutti quegli interventi che incidono sull'aspetto esteriore dei luoghi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è stata sviluppata nell'osservanza delle Normative vigenti con particolare riferimento a Leggi, Decreti e Specifiche di seguito riportate:

- **D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004**
Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- **D.C.R. n. 43749 del 6 marzo 2001**
di approvazione al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.).
- **D.G.R. n. 7/II045**
di approvazione alle Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti

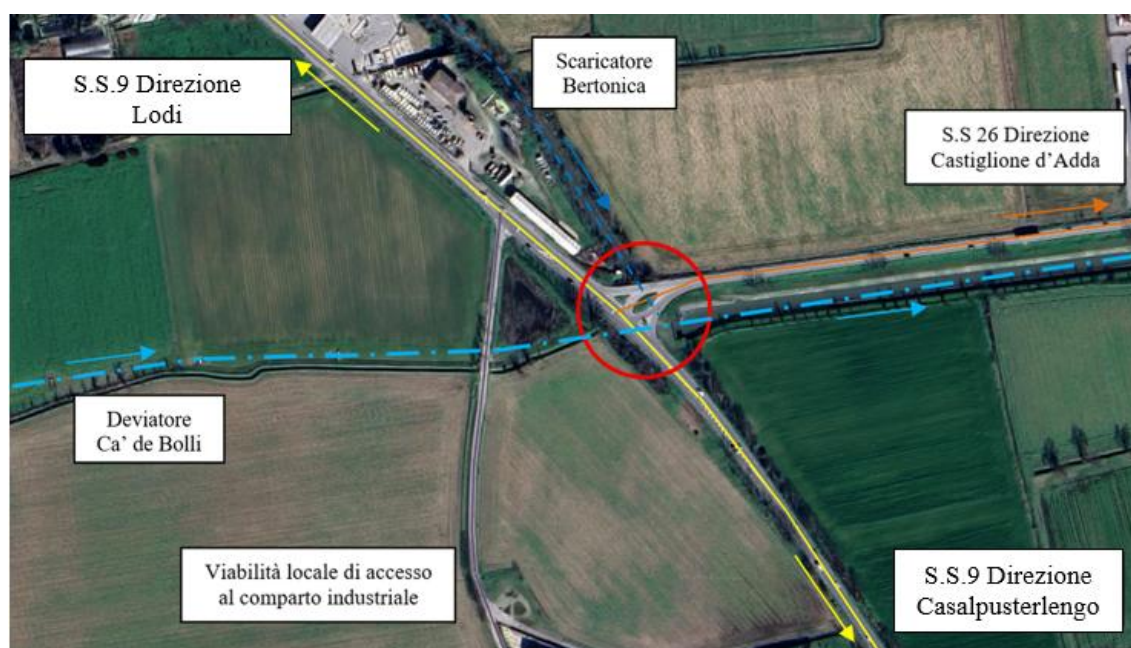
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Viene di seguito evidenziata l'intersezione della strada S.S 9 "via Emilia" con la S.P.26, sul quale si dovrà realizzare la rotatoria oggetto del presente progetto.



Percorso S.S 9 e S.P. 26 con indicazione dell'intersezione oggetto di intervento

La seguente immagine riporta un dettaglio dell'area in prossimità dell'intersezione. Viene inoltre evidenziata la viabilità locale da far convergere in rotatoria.



Dettaglio area di intervento

4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il quadro di riferimento programmatico deve fornire gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione sia territoriali che settoriali, verificandone la coerenza.

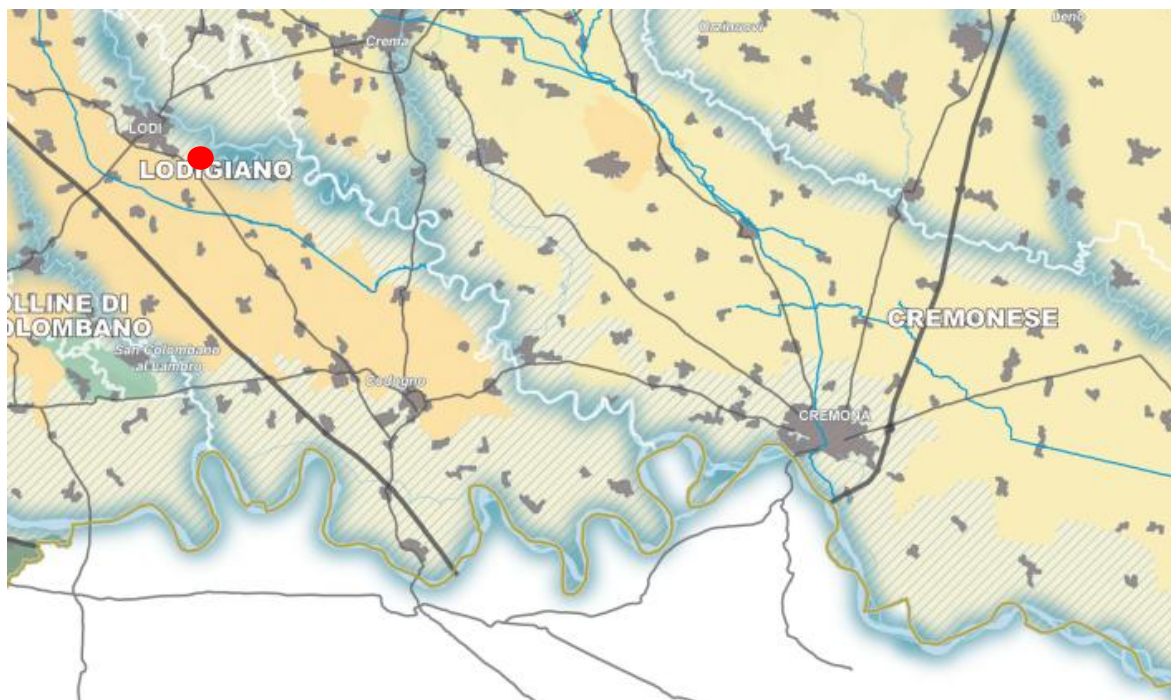
4.1 I CARATTERI TERRITORIALI SECONDO IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Rispetto alla Tavola A (Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio) del Piano Territoriale Regionale della Lombardia, il territorio in esame ricade nell'ambito geografico della Bassa Pianura Lodigiana e Colline di San Colombano al confine con l'ambito geografico del Cremonese. Tale ambito comprende la pianura della provincia di Lodi includendo lembi di territorio i cui limiti sono definiti dal corso dei principali fiumi (Adda, Po e Lambro).

L'assetto del paesaggio agrario è tradizionalmente caratterizzato da elementi che stavano ad indicare la specificità del territorio basso-lombardo (organizzazione agricola basata sulla grande cascina, senso pieno della campagna, il carattere geometrico del disegno dei campi, ecc.) a cui si affiancano oggi fattori più moderni. Le riconversioni del paesaggio basso-lombardo degli ultimi decenni riguardano la diversa organizzazione agricola. Diversamente che nell'alta pianura non è molto diffuso qui il fenomeno dell'agricoltura part-time, che si lega per solito alla presenza dell'industria. Qui è ancora agricoltura piana, è attività produttiva specializzata che mantiene comunque le sue basi nelle vecchie cascine di un tempo, utilizzate oggi come magazzini e depositi per i macchinari.

Formazioni boschive o pioppeti d'impianto rivestono gli spazi golenali sin dove iniziano le arginature, ormai quasi tutte artificiali. L'argine, importante elemento funzionale, diventa così un tipico elemento-icona nel paesaggio basso-lombardo. I grandi canali di derivazione sono allacciati con i canali di scarico e di drenaggio e alimentano tutta una minore rete irrigatoria che capillarmente bagna una superficie di 700 mila ettari; ad essa danno contributo notevole anche le risorgive.

Se si considera il paesaggio della bassa pianura si deve tener conto del sistema irrigatorio non solo come fattore di vitalità e di ricchezza ma anche come riferimento storico. In altre parole, il paesaggio della bassa pianura ha la duplice valenza: quella di rivelarsi esteticamente godibile con le sue prospettive geometriche che talvolta ricalcano la centuriazione romana, e quella di raccontare la storia di una conquista umana mirabile. Esso acquista perciò un valore, oltre a quello che rimanda agli usi territoriali, di immagine imprescindibile della Lombardia, e che come tale va salvaguardato da usi diversi da quelli agricoli.

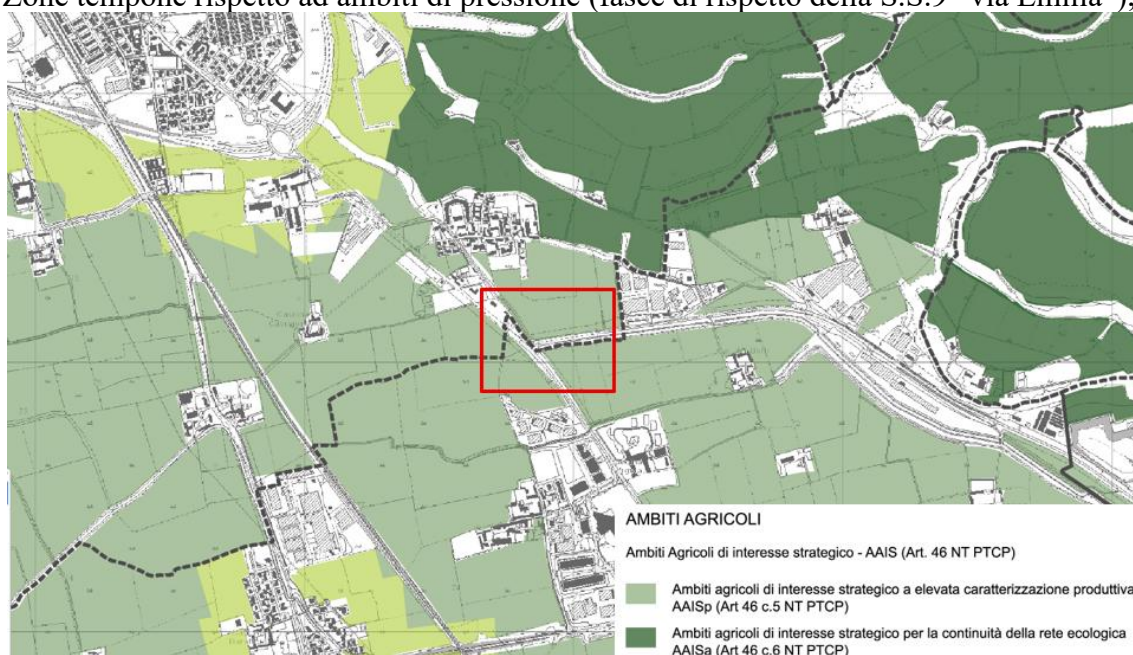


Estratto della Tavola A del PTR – Ambiti geografici e unità tipologiche del paesaggio

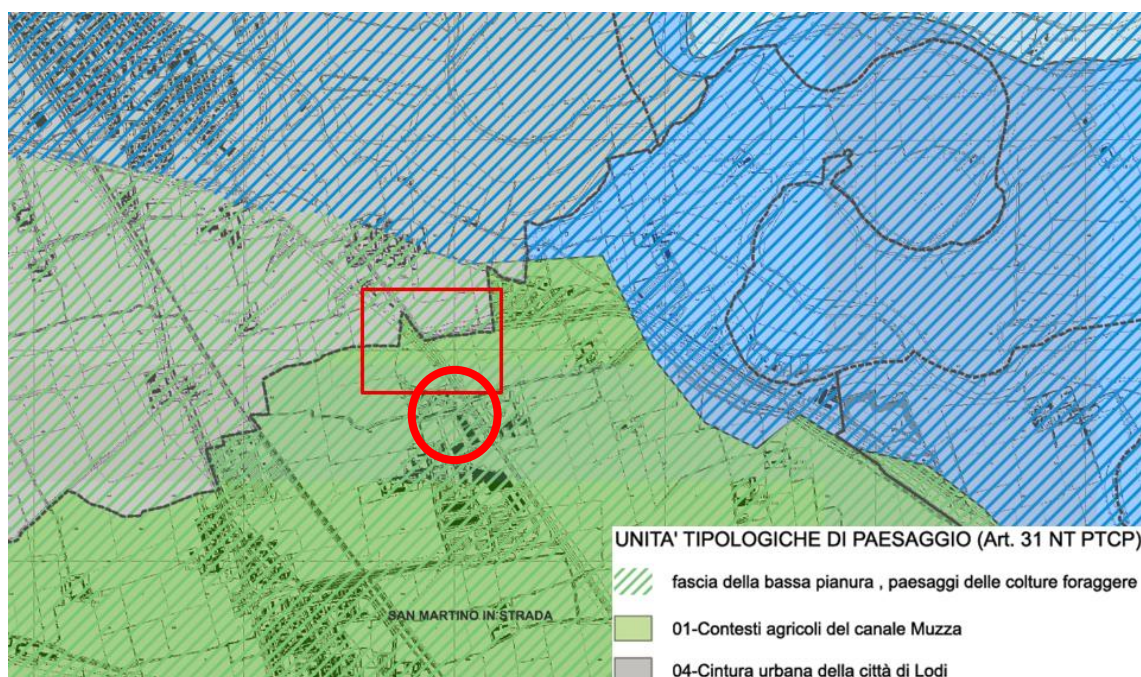
4.2 IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il PTCP ricomprende l'area interessata dai lavori nei seguenti ambiti di rilevante valenza fisico naturale:

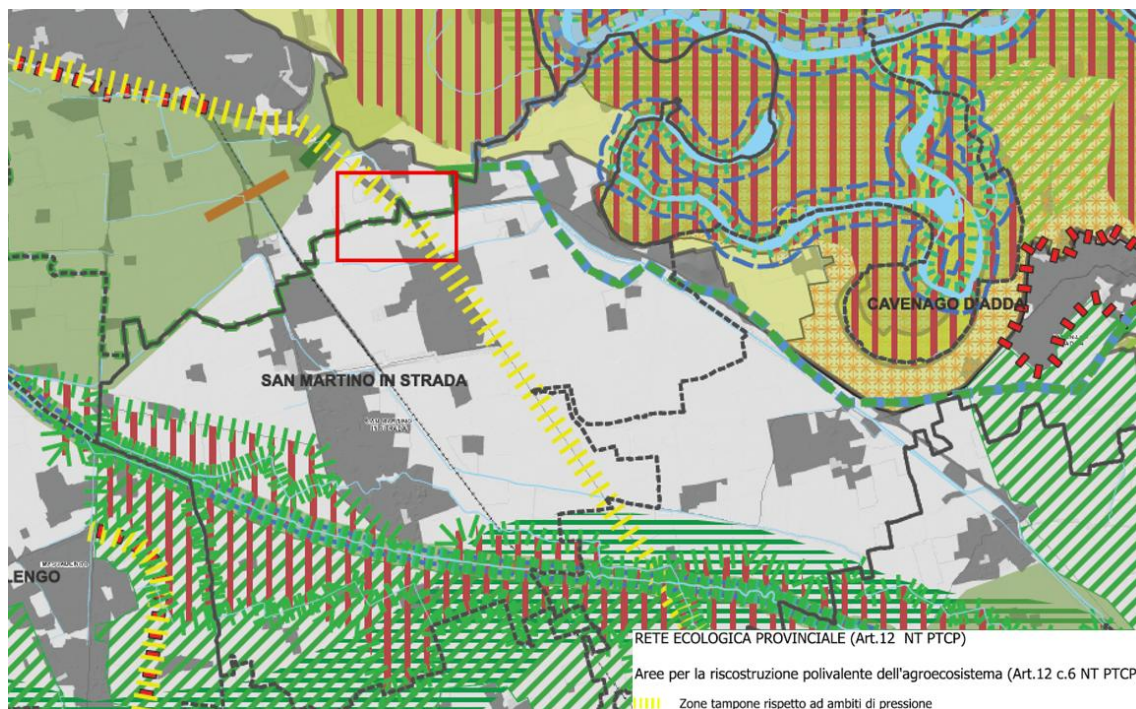
- Ambiti agricoli di interesse strategico ad elevata caratterizzazione produttiva AAISp (art. 46 c.5 NT);
- Fascia della bassa pianura, paesaggi e colture foraggere – Contesti agricoli del canale Muzza;
- Zone tempone rispetto ad ambiti di pressione (fasce di rispetto della S.S.9 "via Emilia");



PTCP – Tav 13.b – Ambiti agricoli



PTCP – Tav 16.b – unità tipologiche di paesaggio e ambiti geografici di paesaggio provinciali



PTCP – Tav 14.b – Rete ecologica provinciale

L'area interessata dalla realizzazione della nuova rotatoria ricade parzialmente su sedime stradale esistente e parzialmente all'interno di ambiti classificati come agricoli di interesse strategico. Secondo quanto riportato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lodi, tali aree sono individuate come zone che, per le loro caratteristiche intrinseche, risultano idonee allo sviluppo di un'agricoltura moderna e competitiva, in grado di garantire l'attuazione di pratiche agronomiche sostenibili. Nell'ambito in oggetto sono ammessi esclusivamente interventi compatibili e funzionali con l'attività agricola o zootecnica, che non comportino consumo di suolo, segmentazione del territorio o compromissione delle sue qualità ambientali e naturalistiche, secondo i criteri di sostenibilità definiti dal PTCP.

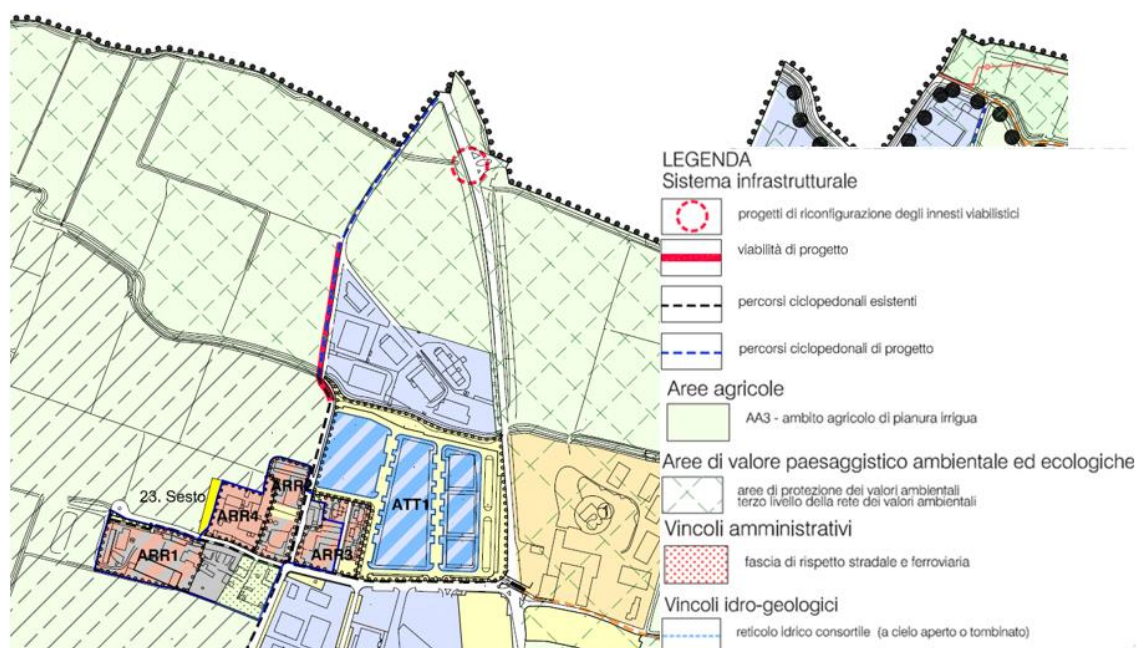
L'area di intervento si trova a ridosso di due ambiti geografici del paesaggio: il contesto agricolo del canale Muzza e la cintura urbana della città di Lodi. L'intera area ricade altresì nella fascia della bassa pianura e dei paesaggi delle culture foraggere. Il PTCP rimanda agli strumenti urbanistici comunali le disposizioni in merito agli interventi di valorizzazione delle unità tipologiche del paesaggio.

La rete ecologica provinciale prevede delle "zone tampone rispetto ad ambiti di pressione" con la funzione di promuovere interventi di consolidamento paesistico-ambientale all'interno delle aree agricole, al fine di ridurre le criticità e migliorare la funzionalità dell'ecomosaico e di favorire l'incremento dell'equipaggiamento vegetazionale del territorio o il mantenimento e la gestione di specifici habitat di interesse per la biodiversità, al fine di conservare o potenziarne il ruolo ecologico ed ambientale di fornitura di servizi ecosistemici.

Nel caso specifico, trattandosi di un intervento sulla viabilità esistente, l'opera risulta compatibile con le Norme Tecniche di Piano. L'inserimento in rotatoria del braccio sud-ovest, corrispondente alla viabilità locale di accesso al comparto industriale, si configura come intervento necessario al miglioramento della sicurezza stradale. Il frazionamento che ne deriva interessa unicamente il margine di un lotto agricolo, senza compromettere la funzionalità complessiva del lotto stesso.

4.1 ELEMENTI DI INTERESSE SECONDO IL PGT DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA

Documento di Piano (DdP)



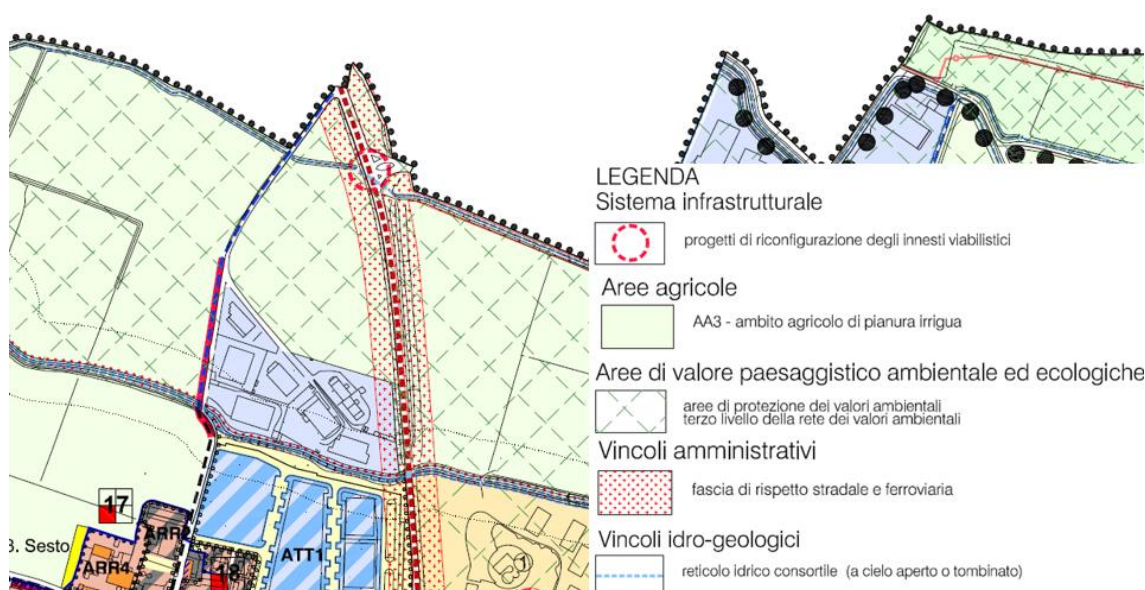
PGT – Documento di Piano - Tav T8 – Scenario strategico delle previsioni di piano

La relazione R3 allegata al Documento di Piano individua tra gli obiettivi prioritari del PGT la riconfigurazione e l'incremento degli standard di sicurezza del sistema accessi ed intersezioni della zona artigianale-commerciale e aree per servizi e attrezzature private e di uso pubblico in frazione Sesto Pergola. In tale contesto, il Piano di Governo del Territorio prevede come intervento strategico l'inserimento della rotatoria oggetto del presente progetto tra la S.S.9 e la S.P.26, includendo nell'intersezione anche la viabilità di arroccamento di via del Guado. Ne consegue che la realizzazione della rotatoria risulta coerente con le previsioni di piano, configurandosi quale intervento volto al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale.

Piano delle Regole



PGT – Piano delle Regole - Tav T9 – Carta della Sensibilità Paesistica



PGT – Piano delle Regole - Tav T10 – Carta della disciplina delle aree

L'intervento in progetto insiste su aree a destinazione agricola ricadenti all'interno dell'ambito agricolo della pianura irrigua, caratterizzato da elevata fertilità dei suoli, significativa produttività agronomica e presenza diffusa di infrastrutture irrigue, elementi che ne qualificano il ruolo strategico all'interno del sistema agricolo provinciale. In tali ambiti risultano ammissibili, e in alcuni casi incentivati, esclusivamente interventi volti all'adeguamento strutturale, tecnologico e ambientale delle aziende agricole, alla valorizzazione della filiera agroalimentare e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché alla tutela e gestione sostenibile delle risorse agronomiche,

idriche e ambientali, in coerenza con la vocazione agricola e la conservazione del potenziale produttivo del territorio.

L'area di intervento è altresì classificata come aree di terzo livello nella rete di protezione dei valori ambientali. Tali zone sono individuate dal PTCP della Provincia di Lodi limitrofe al Parco Adda Sud o limitrofe al nucleo abitato principale. Inoltre, è stata ricompresa in tale classe una fascia pari a 50 m per lato lungo la viabilità di interesse provinciale, lungo il tracciato della ferrovia e lungo la rete dei canali di valore storico così come individuati dal PTCP.

La salvaguardia del paesaggio è perseguita mediante la valutazione dell'impatto paesistico degli interventi, condotta in relazione alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza progettuale. In questo contesto, la Carta della Sensibilità Paesistica consente la classificazione degli ambiti, degli elementi e dei sistemi territoriali comunali secondo differenti livelli di sensibilità e vulnerabilità paesaggistica. Ai sensi della tavola 9 del PdR, l'area oggetto di intervento ricade in un ambito con classe di sensibilità paesistica **alta**.

5. ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO

Ai fini della determinazione dell'impatto paesaggistico del progetto, tutte le valutazioni derivanti dall'analisi paesistica a livello locale vengono sintetizzate utilizzando i criteri oggettivi indicati dall'articolo 35 delle Norme di attuazione del P.T.P.R. (D.G.R. 17/10/2022 n. 7170).

5.1 DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO

Come riportato nei paragrafi precedenti, gli estensori del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Martino in Strada, hanno provveduto alla suddivisione del territorio comunale in zone a diversa sensibilità paesaggistica.

Il giudizio complessivo, riportato all'interno della tavola 9 del PdR, tiene conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai modi ed alle chiavi di lettura considerate, esprimendo in modo sintetico il risultato di una valutazione generale sulla sensibilità paesistica complessiva del sito, da definirsi in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati.

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione:

Giudizio complessivo	Si valuta con valore ALTA il grado complessivo di sensibilità paesistica del sito.	☐ 1
		☐ 2
		☐ 3
		☒ 4
		☐ 5

1 = Incidenza paesistica molto bassa; 2 = Incidenza paesistica bassa; 3 = Incidenza paesistica media; 4 = Incidenza paesistica alta; 5 = Incidenza paesistica molto alta

Sulla base di quanto sopra esposto, la sensibilità paesistica del sito può essere considerata **ALTA**.

5.2 DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI INCIDENZA DEL PROGETTO

In merito alla valutazione dell'incidenza del progetto, l'analisi tende ad accertare se questo induca un cambiamento paesisticamente significativo sia in riferimento alla scala locale sia in merito a quella sovralocale.

Il contesto sovralocale deve essere inteso non solo come alterazione dei luoghi visibilmente rilevante anche da "lontano", ma anche come ambito di congruenza storico-culturale e stilistico entro il quale sono presenti i valori di identità e specificità precedentemente richiamati.

In definitiva, il giudizio complessivo circa l'incidenza del progetto tiene conto di cinque differenti parametri di valutazione:

- incidenza morfologica e tipologica;

- incidenza linguistica;
- incidenza visiva;
- incidenza ambientale;
- incidenza simbolica.

Incidenza morfologica e tipologica

In riferimento ai criteri ed ai parametri di incidenza morfologica non va considerato solo quanto si va ad aggiungere ma anche quanto si toglie. Infatti, i rischi di compromissione morfologica sono fortemente connessi alle perdite di riconoscibilità di elementi caratterizzanti diversi sistemi territoriali.

Il progetto di riorganizzazione dell'attuale incrocio a raso mediante la realizzazione di una rotatoria introduce modifiche agli ingombri volumetrici stradali. In particolare, l'innesto della viabilità locale di via del Guado nella nuova intersezione comporta non solo un riordino del tracciato planimetrico, ma anche una variazione delle quote altimetriche del piano viabile, necessaria per raccordarsi con la viabilità esistente e garantire la continuità funzionale della rete stradale.

A fini di mitigazione e di inserimento paesaggistico, l'intervento sarà accompagnato dalla realizzazione di nuove piantumazioni a filare, in continuità con le caratteristiche delle aree circostanti (Tav. 4.b del PTCP – Ambiti, sistemi ed elementi di interesse ambientale). Tali elementi vegetazionali, oltre a svolgere una funzione di mascheramento e di ingentilimento visivo delle opere, contribuiscono al rafforzamento del disegno ambientale locale.

Incidenza linguistica

I criteri e parametri di incidenza linguistica sono da valutare con grande attenzione in tutti casi di realizzazione o di trasformazione di manufatti, basandosi principalmente sui concetti di assonanza e dissonanza. È utile ricordare che in tal senso possono giocare un ruolo rilevante anche le piccole trasformazioni non congruenti e, soprattutto, la sommatoria di queste. Nella valutazione di progetti complessi si dovrà considerare sia il rapporto tra progetto e contesto sia la coerenza interna al progetto.

Il progetto così come proposto risulta coerente con i caratteri linguistici delle aree.

Incidenza visiva

Per quanto riguarda i parametri e criteri di incidenza visiva, è necessario assumere uno o più punti di osservazione significativi, la scelta dei quali è ovviamente influente ai fini del giudizio. Sono da privilegiare i punti di osservazione che insistono su spazi pubblici e che consentono di apprezzare l'inserimento del nuovo manufatto o complesso nel contesto, è poi opportuno verificare il permanere della continuità di relazioni visive significative. Particolare considerazione verrà assegnata agli interventi che prospettano su spazi pubblici o che interferiscono con punti di vista o percorsi panoramici.

Incidenza ambientale

I parametri e i criteri di incidenza ambientale permettono di valutare quelle caratteristiche del progetto che possono compromettere la piena fruizione paesistica del luogo.

La fruizione paesistica del luogo rimane pressoché immutata. Verranno mantenuti i caratteri di definizione e caratterizzazione del paesaggio attuali.

Sono previste opere di mitigazione che consistono nella piantumazione di filari lungo la viabilità modificata di via del guado. Tali opere ben si collocano nel contesto in cui l'opera è inserita e sono conformi alle disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Incidenza simbolica

I parametri e i criteri di incidenza simbolica mirano a valutare il rapporto tra progetto e valori simbolici e di immagine che la collettività locale o più ampia ha assegnato a quel luogo. In molti casi il contrasto può esser legato non tanto alle caratteristiche morfologiche quanto a quelle di uso del manufatto o dell'insieme dei manufatti.

L'incidenza simbolica dell'opera, in relazione alla valenza del luogo in cui si andrà a collocare risulta pressoché nulla.

Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Chiavi di lettura	Pertinente	
		sì	No
1. Incidenza morfologica e tipologica	Chiavi di lettura a livello sovralocale		
	Contrasto del progetto rispetto		
	- forme naturali del suolo		X
	- presenza di aree di interesse naturalistico		X
	- regole morfologiche e compositive riscontrate nell'organizzazione degli insediamenti e del paesaggio rurale		X
	Chiavi di lettura a livello locale		
	Alterazione dei caratteri morfologici del luogo	X	
	Adozione di tipologie costruttive NON affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali		X
	Alterazione delle continuità delle relazioni tra elementi storico-culturali o tra elementi naturalistici		X
2. Incidenza linguistica	Chiavi di lettura a livello sovralocale		
	Contrasto del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come ambito di riferimento storico culturale		X
	Chiavi di lettura a livello locale		
	Contrasto del progetto rispetto ai modi linguistici tipici del contesto, inteso come intorno immediato		X
4. Incidenza visiva	Chiavi di lettura a livello sovralocale		
	Ingombro visivo		X
	Contrasto cromatico		X
	Alterazione dei profili dello skyline		X

	Chiavi di lettura a livello locale			
		Ingombro visivo	X	
		Occultamento di visuali rilevanti		X
		Prospetto su spazi pubblici	X	
4. Incidenza ambientale	Alterazione delle possibilità di fruizione sensoriale complessiva del contesto paesistico-ambientale			X
5. Incidenza simbolica	Chiavi di lettura a livello sovralocale			
		Contrasto del progetto rispetto ai valori simbolici e dell'immagine celebrativi del luogo		X
	Chiavi di lettura a livello locale			
		Contrasto dell'immagine progettuale nel rapportarsi con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo		X

La tabella 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 2B non è il risultato della media matematica dei "Sì" e dei "No" della tabella 2A, ma è determinata da ulteriori analisi, tenendo conto delle modifiche anche parziali apportate al bene oggetto di tutela.

Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di incidenza.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di Valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
1. Incidenza morfologica e strutturale	Il progetto non altera in modo sostanziale le morfologie locali. Le tipologie costruttive sono analoghe a quelle del contesto circostante per questo tipo di opere.	X Molto bassa ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Il linguaggio progettuale è conforme a quello prevalente nel contesto trattandosi comunque di intervento di riorganizzazione di viabilità esistente.	X Molto bassa ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta

Criteri di Valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
3. Incidenza visiva	Il progetto non occulta visuali rilevanti trattandosi di un intervento che comporta la realizzazione di modesti rilevati e non ha evidenti influenze su prospetti in luoghi pubblici.	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
4. Incidenza ambientale	Il progetto non altera la possibilità di fruizione sensoriale complessiva del contesto paesistico-ambientale	☒ Molto bassa ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
5. Incidenza simbolica	Non si rileva una qualche particolare interferenza con i luoghi simbolici riconosciuti dalla comunità locale.	☒ Molto bassa ☐ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

Giudizio complessivo	Si valuta con valore MOLTO BASSO il grado complessivo di incidenza del progetto	x 1
		☐ 2
		☐ 3
		☐ 4
		☐ 5

1 = Incidenza paesistica molto bassa; 2 = Incidenza paesistica bassa; 3 = Incidenza paesistica media; 4 = Incidenza paesistica alta; 5 = Incidenza paesistica molto alta

5.3 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO

Sensibilità del sito determinata in calce alla precedente tabella 2A: **4**

Incidenza del progetto determinata in calce alla precedente tabella 2B: **1**

La tabella che segue esprime il grado d'impatto paesistico del progetto, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione dell'impatto paesistico del progetto

<i>Sensibilità del sito x Incidenza del progetto = Impatto paesistico del progetto - 4 x 1 = 4</i>					
	<i>Grado di incidenza del progetto</i>				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Applicando la tabella n. 3, l'impatto paesistico del progetto risulta pari a 4 e quindi l'intervento proposto si ritiene ammissibile perché inferiore alla soglia di rilevanza.

Il progetto si colloca su terreni agricoli al margine di aree urbanizzate ad alta densità di infrastrutture stradali e non modifica in modo sostanziale la morfologia dei luoghi e la visibilità verso le aree circostanti. Le opere di mitigazione proposte mascherano gran parte dell'opera e ne limitano la percezione in modo significativo.